



## **AUTOMOTIVE IN ABRUZZO:**

### **UNA TRANSIZIONE DA AFFRONTARE, UN VALORE DA DIFENDERE**

*PAGLIUCA: un piano d'azione concreto e concertazione per rafforzare la leadership del primo settore produttivo regionale.*

*Pescara, 9 settembre 2022* – Politica industriale per la transizione produttiva con attrazione di investimenti e sburocratizzazione, reskilling e upskilling per le risorse umane, politiche fiscali anticicliche su carburante e altri costi di esercizio per favorire la domanda e l'impiego di veicoli ad alimentazione alternativa, incentivi alle infrastrutture per rinnovabili, per le ricariche elettriche, il rifornimento di idrogeno e di biocarburanti.

Parte da qui il piano d'azione che il presidente di Confindustria Chieti Pescara Silvano **Pagliuca** ha presentato oggi venerdì 9 settembre nella sede associativa di Via Raiale 110 bis durante la conferenza stampa di aggiornamento sulle problematiche legate alla transizione dall'endotermico all'elettrico che coinvolgono il settore Automotive in Abruzzo, dando voce alle imprese del territorio già impegnate in prima linea nel rilancio della competitività della filiera che rappresenta il primo settore produttivo regionale.

“I dati parlano chiaro”, sottolinea Pagliuca: “il comparto in Abruzzo produce l'11% PIL (in Italia la percentuale è del 6%), vale 8 Miliardi di fatturato, conta 25.000 addetti (poco meno di un decimo del totale del Paese) e rappresenta il 55% dell'export regionale. Il Sistema imprese è impegnato nel contribuire a raggiungere gli obiettivi climatici di Parigi con una drastica riduzione delle emissioni di gas serra del 55% fino al 2030 e la piena neutralità climatica entro il 2050. Lo stop in Europa alla vendita di tutte le auto a motore endotermico prevista per il 2035 assieme alla attuale crisi energetica e alla scarsità dei componenti - unito all'aumento dei costi delle materie prime e al rafforzamento del dollaro - stanno creando situazioni di stallo nelle imprese del settore e dell'indotto: siamo chiamati però a trovare, d'intesa con le istituzioni e la politica, concrete soluzioni e nuove prospettive di crescita.”

Il processo di trasformazione trasversale del settore automobilistico europeo avrà quindi un enorme impatto sulla crescita economica regionale e sull'occupazione.

La buona notizia? L'Abruzzo potrà fare leva su alcune opportunità che caratterizzano anche il nostro territorio: alle competenze degli addetti del settore, ancora superiore a quella estera, si aggiungono scenari di rinnovamento del prodotto che possono attrarre nuovi investimenti, come le gigafactory. Inoltre, la tendenza mondiale al reshoring e le previsioni di quote di mercato in aumento sono elementi ulteriori che aprono opportunità per la filiera.

Decisa anche la sottolineatura di Pagliuca in merito agli impatti della crisi energetica sulle imprese e sui costi delle materie prime: si sono innescati sottodimensionamenti produttivi delle industrie energivore e le aziende non sono in grado nemmeno di pianificare il lavoro, a causa di aumenti vertiginosi delle materie prime che non possono essere scaricati a valle e per la stessa mancanza di contratti di fornitura energia per l'anno termico 2023, che parte ad ottobre. Il problema del costo

energetico ha superato quindi di gran lunga l'impatto del costo del personale sui bilanci delle imprese. "Ricevo tutti i giorni telefonate di imprese, di ogni classe dimensionale e settore, che esprimono serie preoccupazioni per gli esorbitanti costi dell'energia".

**Le soluzioni per una energia a costi più ragionevoli?** Secondo Pagliuca attuabili ma ancora bloccate dalla burocrazia. Basti pensare che una ricerca pubblicata su *IlSole24Ore* ha analizzato 209 progetti di impianti eolici in esame alla commissione di valutazione di impatto ambientale al ministero della Transizione ecologica. Su 209 progetti, il ministero della Cultura ha espresso 41 pareri negativi e solo 6 positivi; per altri 162 progetti nessun parere ancora. Le Regioni hanno mandato alla commissione VIA del ministero 46 pareri negativi e solo un parere positivo; nulla si sa per gli altri 162 progetti. Il tempo medio di "anticamera" è di 5,4 anni.

**Alla Regione Abruzzo Confindustria Chieti Pescara chiede atti concreti per le imprese.** A partire dalla logistica, con l'immediata attuazione delle previsioni per le opere in area ZES che favoriranno la capacità distributiva delle imprese e il recupero dei margini: il potenziamento dei trasporti e delle interconnessioni tra l'Abruzzo e altri paesi europei è una questione di vita o di morte. Le opere si avvarranno dei fondi PNRR e non saranno subito disponibili, ma è urgente avviarle. E poi formazione e ricerca, volani di sviluppo in un mondo in frenetico cambiamento. Per l'energia, soprattutto, lo scorrimento della graduatoria della Regione sul bando POR FESR 2014-2020 "promozione di una economia a basse emissioni di carbonio" incentivando le numerose aziende richiedenti a procedere con l'installazione di impianti di energia rinnovabile. Infine, ma non meno importante: alleggerire subito la fiscalità per le imprese regionali, sospendendo l'Irap, l'addizionale IRPEF e i canoni consortili.

Alla conferenza la testimonianza anche di due grandi imprese associate a Confindustria Chieti Pescara, colpite dalla crisi del settore e da quella congiunturale.

**Carlo Fulgenzi** - Italy Belt Operations Director di Dayco - azienda multinazionale con oltre 100 anni di esperienza, più di 40 sedi in 21 Paesi del mondo e oltre 4000 dipendenti, leader globale nella ricerca, progettazione, produzione e distribuzione di componenti per i sistemi di trasmissione dei motori nel settore automotive e per applicazioni Industriali - ha sottolineato come gli attuali prezzi dell'energia fino a 8 - 9 volte superiori all'anno precedente stanno deteriorando la marginalità dei prodotti rispetto a fornitori che hanno produzioni fuori Europa, in India e Cina. "Se la situazione dovesse perdurare, il tessuto industriale rischia danni importanti", ha concluso Fulgenzi.

Per DENSO Manufacturing Italia S.p.A. - uno dei più importanti produttori di sistemi avanzati e componenti per l'automotive che tra i propri clienti annovera le principali case costruttrici mondiali e nello stabilimento di San Salvo, fondato nel 1972, principalmente produce e vende motorini di avviamento, alternatori e piccoli motori legati alla tecnologia del motore endotermico - è intervenuto Alfonso **Orfanelli**, HR and Digital Transformation: "L'azienda sta attraversando un processo di transizione tecnologica verso l'elettrico e la situazione del momento la penalizza, come accade per tutte le aziende del comparto, nel suo progetto di sostenibilità: si tratta di un elemento necessario per affrontare il cambiamento. Un esempio su tutti: la bolletta energetica è passata da circa 200.000 euro di luglio 2021 ai 980.000 euro di luglio 2022, pur essendo diminuiti i consumi. È indispensabile uno sforzo sinergico a tutti i livelli: politica, istituzioni, imprese, associazioni e parti sociali devono fare fronte comune per garantire continuità e sostenibilità sociale".

In sala e collegati da remoto i rappresentanti di numerose imprese del settore rappresentate da Confindustria Chieti Pescara tra cui A2A, Bosco srl, PIERBURG PUMP TECHNOLOGY ITALY SpA., S.EL.ME.C. Srl.